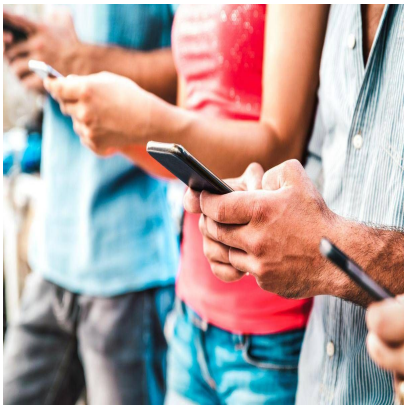

Caso Paragon, pm: â??Effettuato accesso presso Aisi, nessuna traccia su Cancellatoâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Le autoritÃ giudiziarie che indagano sul caso Paragon â??hanno effettuato un accesso ai sensi dellâ??art. 256-bis c.p.p. presso lâ??Aisi (Agenzia informazioni e sicurezza interna, ndr)â?•. Ã? quanto si legge in una nota congiunta delle procure di Roma e Napoli che, con il coordinamento della procura nazionale Antimafia e Antiterrorismo, procedono, contro ignoti, per i reati di accesso abusivo a sistema informatico e intercettazione illecita di comunicazioni.

â??In precedenza, infatti, dalla relazione del Copasir sullâ??uso dello spyware Graphite da parte dei Servizi di informazione, approvata il 4 giugno 2025, e da accertamenti effettuati emergeva come lâ??Agenzia avesse utilizzato, previa autorizzazione nelle forme di legge, il software â??Graphiteâ?? per attivitÃ di esfiltrazione dati e intercettazione nei confronti di Giuseppe Caccia e Luca Casarini. Si Ã¨ reso pertanto necessario verificareâ?•, si legge nella nota, â??alla luce degli esiti della consulenza tecnica, se il software in uso allâ??Aisi fosse stato impiegato anche nei confronti di Francesco Cancellatoâ?•.

â??Lâ??attivitÃ di esibizione e analisi dei dati del server â??Graphiteâ?? in uso allâ??Aisi ha riscontrato le attivitÃ poste in essere, la notte del 14 dicembre, nei confronti di Casarini e Caccia, ma non ha consentito di rilevare tracce di operazioni riferibili a Francesco Cancellato, allo stato confermando lâ??assenza di elementi che riconducano lâ??attivitÃ di indagine ad Aisiâ?•, si spiega, â??le indagini proseguono al fine di identificare gli autori del tentativo di accesso abusivo e di intercettazione illecita ai danni di Francesco Cancellatoâ?•.

Dalla consulenza depositata sul caso Paragon Ã¨ emerso che â??tra tutti i telefoni cellulari acquisiti dai numerosi querelanti, tracce di attivitÃ riconducibili a un malware sono state riscontrate esclusivamente su tre dispositivi Androidâ?•, riconducibili agli attivisti di Mediterranea Giuseppe Caccia e Luca Casarini e al giornalista Francesco Cancellato, ha spiegato la nota congiunta delle procure. A condurre lâ??indagine sono i procuratori aggiunti Sergio Colaiocco e Vincenzo Piscitelli. Le denunce erano state sporte dopo le notifiche ricevute dalla societÃ Meta, con le quali i querelanti venivano informati della possibile infezione dei rispettivi dispositivi cellulari.

Nel mese di febbraio scorso Ã¨ stata depositata la consulenza tecnica collegiale disposta e in particolare, i consulenti tecnici hanno rilevato â??una serie di anomalie nei database WhatsApp di tutti e tre i dispositivi Android, consistenti in interazioni compatibili con quanto riportato nei report Metaâ?• con riferimento al funzionamento del software â??Graphiteâ?• prodotto dalla societÃ Paragon. La consulenza ha rilevato inoltre che â??il periodo di presumibile compromissione dei dispositivi in uso a Casarini, Caccia e Cancellato risalirebbe alle prime ore del 14 dicembre 2024â?•. I consulenti hanno anche evidenziato come â??lâ??esecuzione in serie di tre attacchi nella stessa notte suggerisce che essi possano essere stati parte di una medesima campagna di infezioneâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 5, 2026
Autore
redazione